



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 70 del 02/05/2008**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 512

Casarano (Le) – Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

Il Comune di Casarano, dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione approvato nel 1972, con delibera di C.C. n. 49 del 28/09/2000 ha adottato il P.R.G. del proprio territorio comunale.

Come riportato, in particolare, nella delibera di CC. n. 53 del 22/11/05, il P.R.G. con i relativi allegati è stato pubblicato per 30 gg. consecutivi a partire dal 10.10.2000 ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, e sono pervenute n. 284 osservazioni allo strumento urbanistico, di cui n. 247 nei termini di legge ex art. 16 della L.R. n. 56/80 e dopo la scadenza dei predetti termini n. 37 osservazioni. n. 2 integrazioni ad osservazioni già presentate ed una segnalazione.

Successivamente ai pareri dei progettisti, ricevuti al Comune in data 18.04.2002, sono pervenuti al Comune stesso n. 8 osservazioni e n. 2 integrazioni ad osservazioni già presentate ed una segnalazione.

Con delibere n. 2 dello 08/01/2004, n. 3 del 20/01/2004, n. 4 del 26/01/2004, n. 5 del 30/01/2004, n. 6 dello 03/02/2004 ed infine n. 53 del 22/11/2005, il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni sul PRO; in particolare, con l'atto n. 53/2005 il C.C. ha deliberato di far proprie le argomentazioni rese in istruttoria e come depositate in atti, in ordine ad ogni singola osservazione presentata e non ancora esaminata e per l'effetto di accogliere e respingere ogni singola osservazione in conformità di dette argomentazioni.

Gli atti tecnici del progetto di Piano Regolatore Generale, trasmessi all'Assessorato Urbanistico Regionale con nota comunale prot. 3341 in data 09/02/2006 sono i seguenti:

- Relazione illustrativa e norme tecniche di attuazione
- Tav.2 Mosaico degli strumenti urbanistici generali vigenti (scala 1:10.000)
- Tav.3 Pianificazione e programmazione comunale in atto (scala 1:10.000)
- Tav.4 Confronto tra strumenti urbanistici vigenti e nuovo PRO (scala 1:10.000)
- Tav.5 Usi del suolo e modalità di intervento (scala 1:1000)
- Tav.6 Usi del suolo e modalità di intervento (scala 1:1000)
- Tav.7 Usi del suolo e modalità di intervento (scala 1:2000)

- Tav.8 Usi del suolo e modalità di intervento (scala 1:2000)
- Tav.9 Usi del suolo e modalità di intervento (scala 1:2000)
- Tav.10 Usi del suolo e modalità di intervento (scala 1:2000)
- Tav. 11 Usi del suolo e modalità di intervento (scala 1:2000)
- Tav.12 Usi del suolo e modalità di intervento (scala 1:5000)
- Tav. 13 Usi del suolo e modalità di intervento (scala 1:5000)
- Tav. 14 Usi del suolo modalità di intervento (scala 1:5000)
- Tav. 15 Usi del suolo e modalità di intervento (scala 1:5000)
- Tav. 16 Carta geologica (scala 1: 10.000)
- Tav. 17 Carta geomorfologica (scala 1:10.000)
- Tav.18 Carta delle isofreatiche della falda superficiale e delle isopieze della falda profonda (scala 1:10.000)
- Tav. 19 Carta delle isoaline (scala 1:10.000)
- Tav.20 Carta delle permeabilità (scala 1: 10.000)
- Tav. 21 Individuazione dei siti Sic Sin Sir (scala :10.000)
- Tav. 22 Paesaggi (scala 1:50.000)
- Tav. 23 Aree della naturalità (scala 1:10.000)
- Tav. 24 La rete ecologica della naturalità diffusa (scala 1:20.000)
- Tav.25 Analisi storica dell'insediamento (scala 1:5000)
- Tav.26 Ambiti amministrativi sovracomunali (scala 1:50.000)
- Tav. 27 Vincoli e servitù (scala 1:10.000)
- Tav. 28 Sistema della mobilità (scala 1:50.000)
- Tav. 29 Sistemi e zone territoriali omogenee (scala 1:10.000)
- Tav. 30 Schemi direttori e progetti norma (scala 1:10.000)
- Tav. 31 Attrezzature e standard (scala 1:10.000)
- Tav. 32 Le reti illuminazione ed elettrodotto (scala 1:5000)
- Tav. 33 Le reti l'acquedotto (scala 1:5000)
- Tav. 34 Le reti acque bianche (scala 1:5000)
- Tav. 35 Le reti acque nere (scala 1:5000)
- Tav. 36 Copertura vegetazionale (scala 1:10.000)

Inoltre, a seguito dell'attività istruttoria in sede regionale, il Comune di Casarano ha trasmesso la seguente documentazione integrativa: con nota prot. 9353 del 23/04/07:

- Tav. Individuazione zone territoriali omogenee ex D.M n. 1444/68 (scala 1:10.000)
- Tav. Capacità insediative residue Programma di Fabbricazione e Piani Attuativi (scala 1:5000)
- Relazione del Responsabile del Settore Assetto del Territorio-Urbanistica-Edilizia-Trasporti con nota prot. 22447 del 18/10/2007:
- Tav. Individuazione zone territoriali omogenee ex D.M n.1444/68 (scala 1:5000)
- Tav. Individuazione degli standard di progetto ed esistenti (scala 1:5000)
- Relazione su dimensionamento con relative tabelle
- Delibera di Giunta comunale (n. 219 del 18-10-2007) di approvazione della documentazione trasmessa.

Gli atti tecnico-amministrativi del P.R.G. sono stati sottoposti - ai sensi delle LL.rr. n. 24 del 04/07/94, n. 8 del 28/01/98 e n. 32/2001 (art.21)-all'esame del Comitato Urbanistico Ristretto, designato con nota assessorile prot. n. 5679 del 29/06/2006.

Il suddetto Comitato Ristretto, giusta propria Relazione-parere datata 10/01/2008, ha operato in merito

al P.R.G. stesso le verifiche e le analisi per i seguenti contenuti ed aspetti:

- aspetti amministrativi (delibera d'intenti, delibera di proposta, delibera di adozione, atti di pubblicazione, delibere di esame delle osservazioni);
- vincoli territoriali esistenti;
- rapporti con la strumentazione previgente (strumenti urbanistici vigenti, stato di attuazione della strumentazione vigente):
- norme di salvaguardia del P.R.G.:
- contenuti del P.R.G. (elaborati costituenti il Piano. inquadramento territoriale, obiettivi del P.R.G.):
- sistema della residenza (dimensionamento residenziale del Piano):
- sistema della produzione (dimensionamento aree produttive del Piano): - sistema della mobilità:
- sistema dei luoghi centrali; - sistema ambientale:
- zonizzazione:
- standards.

Il Comitato Ristretto ha pertanto ritenuto meritevole di approvazione il P.R.G. in argomento. con le prescrizioni conclusive di cui al punto 13 della Relazione-parere. di seguito integralmente riportato:

### 13. PRESCRIZIONI CONCLUSIVE DEL COMITATO RISTRETTO

#### 13.1 AREE SOGGETTE A TUTELA DEL PAI

Con riferimento alla sussistenza di interferenze tra ambiti insediativi del PRO. ed aree a pericolosità ed a rischio individuate nel Piano-stralcio di Assetto Idrogeologica per le aree interessate dalle previsioni del P.A.I. vigono le disposizioni prescrittive del P.A.I. medesimo.

#### 13.2 RAPPORTI DEL PRG CON IL PUTT/P

Nelle more dell'adeguamento del P.R.O. ai sensi dell'art. 5.06/punto 2° delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T./P. sono pienamente efficaci le prescrizioni del P.U.T.T./P. medesimo.

#### 13.3 VERIFICA DEGLI STANDARDS DELLA RESIDENZA E DELLE ZONE F

Per quanto in precedenza riferito al paragrafo 12, si prescrive che venga operata la specificazione e planimetrazione e la connessa verifica degli standards prescritti dal D.M. n. 1444/1968, distinguendo fra i servizi di cui all'art. 3 e quelli di cui all'art. 4/punto 5 del medesimo D.M.. e fra i servizi esistenti e quelli di previsione.

#### 13.4 SISTEMA DELLA RESIDENZA

Con riferimento alle zone B2.11, ubicate nella zona Colmuni-Vignali impropriamente definite zone omogenee di tipo B in relazione al disegno urbanistico prospettato si prescrive il ricorso allo-strumento attuativo preventivo, fatta salva la possibilità, in fase di controdeduzioni, di operare approfondimenti che consentano di individuare il rapporto tra lotti edificati e lotti liberi dalla edificazione e quindi di verificare la concreta possibilità di attuare il Piano con intervento edilizio diretto.

#### 13.5 SISTEMA PRODUTTIVO

In relazione alle NTA del suddetto sistema si rileva la necessità di aggiungere che: nelle zone D sono escluse tutte le localizzazioni di stabilimenti nocivi, inquinanti, a rischio di incidente rilevante.

#### 13.6 SISTEMA AMBIENTALE

La previsione di insediamento di tipo Tre (campeggi) riferito all'intero sistema macro-ambientale appare generica e generalizzata e necessita pertanto di specifica disciplina urbanistica, dimensionamento e

puntuale localizzazione."

Con riferimento alle osservazioni dei cittadini, il Comitato Ristretto ha assunto le proprie determinazioni come da punto 14 della citata Relazione-parere, precisando in particolare che il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti, facendo proprie le argomentazioni rese dai progettisti (Studio Secchi-Viganò), giusti elaborati prodotti al Comune stesso ed acquisiti al protocollo in data 18/04/02 al n. 7948.

Ai predetti elaborati di controdeduzioni (consistenti in: "Schede" - n. 3 torni -, "Criteri" e "Progetti Normamodifiche"; totale n. 5 elaborati) si è fatto pertanto riferimento, ai fini dell'esame e delle decisioni di competenza.

In particolare, i progettisti riferiscono che le osservazioni pervenute sono n. 276, articolate in n. 326 punti, come da numerazione ed elencazione riportate nella Relazione-parere, con i rispettivi esiti fatti propri dal Consiglio Comunale.

Nel merito delle stesse osservazioni dei cittadini, il Comitato Ristretto, viste le motivazioni addotte dal Consiglio Comunale in sede di controdeduzioni, considerato quanto in precedenza esposto circa il dimensionamento del Piano, ha ritenuto di condividere le controdeduzioni e determinazioni comunali per ognuna delle osservazioni medesime.

Lo stesso Comitato Ristretto dà atto infine che risulta direttamente pervenuta via fax in data 05/01/08 una "comunicazione" da parte dell'Ing. A. Fabrizio Ferilli, acquisita al protocollo dell'Assessorato al n. 8/2008/S.P. del 07/01/08, con la quale l'interessato espone situazioni relative all'osservazione già prodotta al Comune (la n. 115 dell'elenco), nonché ad osservazioni prodotte da altri soggetti (la n. 102 e la n. 118 dell'elenco).

Nel merito, rilevando l'irritualità della "comunicazione", ove la stessa si intendesse come osservazione al P.R.G., rispetto al modulo procedimentale fissato dall'art. 16 della L.r. n.56/1980 ai fini della partecipazione al procedimento di cui trattasi, per quanto attiene ai contenuti direttamente riferiti all'interessato il Comitato Ristretto ha rinviato a quanto già determinato per la citata osservazione n. 115.

Tutto ciò premesso e sulla scorta delle determinazioni assunte dal Comitato Ristretto con la Relazione-parere citata, qui-in-toto condivisasi propone alla Giunta l'approvazione del P.R.G. del Comune di Casarano, come sopra adottato, con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. stesso delle prescrizioni e modifiche riportate nella Relazione-parere ed innanzi richiamate.

Anche per quanto attiene alle osservazioni presentate, si propone alla Giunta di condividere le determinazioni del Comitato Ristretto, in precedenza richiamate.

Si puntualizza infine che, da verifiche operate d'Ufficio, il territorio comunale di Casarano non è risultato interessato dalla presenza di "S.I.C.-Z.P.S.", nè da 'usi civici".

Il tutto da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16, undicesimo comma, della L.r. n. 56/1980."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE così COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4-COMMA 4° DELLA LR.

7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR. N. 28/2001:

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;
- VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse - riportata;
- DI APPROVARE di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 -decimo comma- della L.r. n. 56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, il P.R.G. del Comune di Casarano, adottato con delibera di C.C. n. 49 del 28/09/2000, con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. medesimo delle prescrizioni e modifiche di cui al punto 13 della Relazione-parere del Comitato Ristretto (parte integrante del presente provvedimento), innanzi riportate;
- DI DECIDERE, in ordine alle osservazioni presentate, in conformità con quanto proposto in mento dal Comitato Ristretto al punto 14 della medesima Relazione-parere, qui condiviso:
- DI RICHIEDERE al Consiglio Comunale di Casarano di procedere, ai sensi dell'art. 16 -undicesimo comma- della L.r. n. 56/1980, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'Ufficio negli atti e grafici del P.R.G. medesimo:
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Assetto del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Casarano (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza.
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola